



COPIA

COMUNE DI SORANO

(Provincia di Grosseto)

Verbale di deliberazione

CONSIGLIO COMUNALE

Delibera n. 24 del 06/11/2013

Oggetto: Tributo sui rifiuti e sui servizi - Approvazione piano finanziario.

L'anno duemilatredici e questo dì sei del mese di novembre alle ore 16.00 in Sorano nella Sala delle adunanze posta nella sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Signor Vanni Pierandrea - Sindaco

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti
Vanni Pierandrea	Sindaco	s	
Benocci Carla	Vice Sindaco	s	
Zamperini Roberto	Consigliere	s	
Cappagli Rosanna	Consigliere	s	
Bellumori Edilio	Consigliere	s	
Tutini Enzo	Consigliere	s	
Faenzi Roberto	Consigliere	s	
Fastelli Liana	Consigliere	s	
Guerrini Matteo	Consigliere	s	
Miracolo Rosalia	Consigliere	s	
Domenichini Pierluigi	Consigliere	s	
Nardini Fulvio	Consigliere	s	
Ubaldi Alfredo	Consigliere	s	
Foderi Alido	Consigliere	s	
Del Buono Giovanni	Consigliere	s	
Giuliani Gianfranco	Consigliere	s	
Gagliardi Claudio	Consigliere		s

Presenti 16

Assenti 1

Partecipa il sottoscritto D.ssa Simona Barbasso Gattuso Segretario del Comune incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

La seduta è

OGGETTO: Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi. Approvazione piano finanziario anno 2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito dalla L. 214/211, e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene, tra l'altro, stabilito che:

- comma 1 - A decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni;

- comma 9 - che i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

- comma 22 - Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;

d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

- comma 23 - Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente;

- comma 46 - A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza;

TENUTO CONTO che in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01/01/2013, cessa di avere applicazione nel comune di Sorano la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni, fatte salve tutte le attività di accertamento, riscossione e rimborso delle pregresse annualità della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, da svolgersi entro i rispettivi termini decadenziali o prescrizionali;

RICHIAMATI:

- l'art. 1, comma 381, della L. 228/2012 avente ad oggetto il differimento al giorno 30/06/2013 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2013 degli Enti Locali;

- l'art. 10, comma 4-quater, del decreto legge n. 35/2013 avente ad oggetto l'ulteriore differimento al giorno 30/09/2013 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2013 degli Enti Locali;

- l'art. 8, comma 1, del D.L. 102 del 31/08/2013, che ha ulteriormente differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2013 degli Enti Locali al giorno 30/11/2013;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

VISTO l'art. 10 del D.L. 8 aprile 2013 n. 35 mediante il quale sono state stabilite, in materia di TARES, specifiche disposizioni per il solo anno 2013, in deroga a quanto diversamente previsto dall'art. 14 del D.L. 201/2011;

TENUTO CONTO che le scadenze ed il numero delle rate di versamento del tributo per l'anno 2013 approvate con proprio precedente atto n. 17 del 23/07/2013 vengono in data odierna proposte a rettifica con ulteriore atto;

RICHIAMATO l'art. 5 del D.L. 102 del 31/08/2013 che ha modificato ed abrogato alcune disposizioni in materia di TARES, con particolare riferimento alle modalità di determinazione delle tariffe per l'anno 2013;

CONSIDERATO che l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

DATO ATTO che il comma 3, dell'art. 8, del D.P.R. 158/1999 stabilisce che al piano finanziario sia allegata una relazione nella quale sono indicati il modello gestionale ed organizzativo, i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere

commisurata la tariffa, la ricognizione degli impianti esistenti e l'eventuale indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati nell'anno precedente;

TENUTO CONTO che per motivi di semplificazione amministrativa è stato deciso di redigere un unico documento che comprenda sia i contenuti del piano finanziario che della relazione di cui al comma 3 sopra citato;

VISTO il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2013 predisposto, in sinergia, dal Servizio Finanziario, dai Servizi Tecnici, e dalla Soc. Coseca Spa, ognuno per le parti di propria competenza;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del Servizio Finanziario;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto,

1. Di approvare l'allegato Piano Finanziario per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi per l'anno 2013.
2. Di trasmettere copia del Piano Finanziario all'Osservatorio nazionale sui rifiuti, ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Regolarità Tecnica e Contabile: il sottoscritto Cannucciari Luigino, responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Sorano, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267 sulla proposta di deliberazione avanti riportata .

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Regolarità Tecnica: Il sottoscritto – Giannelli Paolo Responsabile del Servizi Tecnici del Comune di Sorano ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs 18.08.2000 n.267 sulla proposta di deliberazione avanti riportata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Sindaco: prima di dare la parola al Vice sindaco che esporrà la proposta, vorrei fare delle considerazioni.

Credo che essere oggi amministratori di un Comune sia un'impresa disperata e disperante. Sembra non ci sia la copertura per la seconda rata dell'imu quindi tornerebbe in ballo il pagamento della seconda rata. Una situazione incredibile. Anticipo che secondo le stime dell'Ifel avremo un nuovo taglio sul bilancio 2013 di 100.000,00 €. Soldi che, anche volendo, un comune non potrebbe recuperare se non tagliando gli stipendi ai dipendenti perché in due mesi non servirebbe a nulla aumentare le tasse.

Dico ciò perché cerco di portare fuori le problematiche di questo comune per sottoporre all'attenzione pubblica le esigenze dei piccoli comuni. All'ANCI, in occasione della conferenza nazionale, ho detto che il patto di stabilità è una follia ma il ministro presente ha osservato che non c'è niente da fare. I sindaci sono costretti a fare i gabellieri per conto terzi e mi vergogno di applicare queste leggi dello stato ed in particolare la tares. Non cerco alibi né giustificazioni, i sindaci devono rispettare le istituzioni ma non posso non sottolineare che non l'abbiamo voluta, anzi l'abbiamo sempre contestata. È una situazione pesantissima a limite della ingestibilità che penso andrà a peggiorare. Ho voluto dire questo perché tutti dobbiamo essere consapevoli che gestire un comune piccolo in questo periodo è diventato impossibile anche alla luce dei provvedimenti "svuota province" che comporterà spostamenti di competenze in capo ai Comuni. È un elemento di mortificazione di fronte ai cittadini che devono pagare ma mi assumo le mie responsabilità.

Illustra il vicesindaco: per non fare pesare l'aumento TARES, il Comune di Sorano avrebbe dovuto avere nel proprio bilancio circa 200.000,00 euro ma ne abbiamo solo 10.000. Ci abbiamo lavorato tanto su questo con l'ufficio tributi, che ringrazio. Abbiamo cercato di intervenire sulle utenze con un unico occupante perché ci siamo accorti che la tassa penalizza di più le mono utenze. Tra l'altro ogni agevolazione viene rispalmata su tutti. Abbiamo dato una detrazione di 25 euro x ogni minore per le famiglie con minori a carico.

Per le utenze domestiche, non potendo fare molto con la tares siamo intervenuti abbassando di un punto l'imu.

Sindaco: grazie al vicesindaco che ha lavorato per apportare correzioni in meglio.

Cons. Ubaldi: la genesi di questa tassa viene dal Governo Monti, sorretto dai grossi partiti attuali. Il prof. Monti, probabilmente sulla base di importanti esperienze scientifiche, ha applicato un sistema proprio dei paesi scandinavi che hanno elevati standard di democraticità. Ciò non esclude che si possano apportare correttivi. Ci sono iniquità, come quelle che diceva il vicesindaco sulle aree geografiche, che vanno eliminate. È vero anche che i conti dello Stato sono in una situazione caotica, dovuta anche agli italiani e non solo ai politici.

Ciò detto sulle responsabilità nazionali, e poi sulle responsabilità locali di ognuno, ricordo che a Sorano noi avevamo spinto per la raccolta differenziata perché la Regione Toscana ha dodici discariche a cielo aperto e le vuole portare a cinque .

L'altra opzione sarebbero i termovalorizzatori, ma solo la parola scatena il caos. La strada maestra è la raccolta differenziata e nella fattispecie il porta a porta. Eravamo d'accordo anche sulla logistica. La raccolta differenziata è costata 196.000,00 € ed è solo al 28%.

Sindaco: quelli che Lei riferisce sono dati del 2012.

Cons. Ubaldi: per il 28% di differenziata abbiamo speso 200.000,00 € circa, per l'indifferenziata circa 266.000,00 €. Quindi c'è una sproporzione enorme. Ci si rammarica che i cittadini non facciano la raccolta differenziata, perché gli operatori fanno i loro giri e costano uguale indipendente da quanti sacchi raccolgono. Bisogna educare la gente, a costo zero, nelle scuole, tra le associazioni di categoria e questa amministrazione non l'ha mai fatto. E poi ci vuole la repressione. Qualche mese fa ho visto sulla stampa che Progetto Sei ha convocato i Sindaci della zona sud per chiedere ai comuni di investire ancora sulla raccolta differenziata, con un aggravio stimato di spesa di circa 4.000.000,00 di euro. Quindi la situazione peggiora.

Siccome avete fatto tutto di testa vostra, vi chiediamo di attivare sistemi di coinvolgimento anche premiale per i cittadini nella raccolta differenziata. Queste cifre vengono fuori a causa del sistema duale di raccolta.

Chiedo al vicesindaco cos'è il CCD.

Cons. Cappagli: a liceo la raccolta differenziata si fa bene e i ragazzi differenziano. Non voglio dire che lo facciano perfettamente ma mentalmente sono predisposti. Sono i cittadini di domani e possono fare il proprio lavoro.

Fastelli: Coseca ha fatto attività didattica all'interno della mostra mercato

Bellumori: sono d'accordo che potevamo sensibilizzare di più, però bisogna stare con i piedi per terra e guardare il nostro territorio. Le iniziative hanno costi elevati e i cittadini, al di là della sensibilizzazione, sono poco collaborativi. Le scelte su dove conferire i rifiuti ci sono state imposte e siamo "ricattati" perché dobbiamo sottostare ai prezzi imposti.

Giuliani: condivido i suggerimenti di Ubaldi. Mi permetto di dire che da tempo proponiamo il compostaggio domestico perché facilita la riduzione dei rifiuti.

Capogruppo di maggioranza: io riciclo tutto, abito in campagna. Il compostaggio in campagna si fa senza compostiere. Non è questo il problema, vedo il cassonetto pieno di potature e vedo i fossi pieni di altra roba e queste sono le persone che lavorano in campagna.

Vice sindaco: il CCD è diviso in varie voci, di cui le più sostanziali sono i costi che i gestori ci imputano per la loro gestione. Penso che bisogna fare una riflessione sul nostro ciclo dei rifiuti perché quando conferiremo alle Strillaie saranno dolori.

Sindaco: rilevo una contraddizione. Veniamo rimproverati di aver fatto un sistema parziale di raccolta differenziata, ma siamo partiti in sole tre frazioni perché i costi sono elevati. Il dato è oggi del 33% per tutto il territorio, però differenzia solo in tre frazioni. Lei ci rimprovera di non fare repressione in caso di violazione. L'altro giorno ho assistito in silenzio al conferimento errato dei rifiuti perché ho rispetto per i miei simili. Voglio dire che il dato va visto nella sua interezza. E a fronte di un dato su tutta la Provincia del 38% noi, nel 2012, eravamo al 28. I problemi quindi sono comuni. Sembra che noi siamo stati con le mani in mano. Invece la situazione è questa: il primo preventivo di coseca era folle; poi, una volta fatta la fotografia della situazione e inviata all'ato, siamo stati bloccati perché c'era in corso la gara e il gestore sarebbe subentrato nei servizi già fatti senza possibilità - in quel momento - di modifiche. Certo ci troviamo adesso in mezzo al guado, ma dobbiamo essere realistici.

Il piano di 4 milioni di progetto sei era stato elaborato non perché siamo a livelli bassi di differenziata ma perché ci sono servizi che qui non reggono, tipo la pulizia delle strade che costa 700.000,00 euro. Il 13 novembre abbiamo convocato il direttore di ATO rifiuti per discutere di molte problematiche, come il possibile passaggio del personale coseca ad altra società. Anche se si dimentica che nel bando di gara i sindaci non hanno messo bocca e quindi su questo poco possiamo fare.

Abbiamo fatto quattro assemblee pubbliche quando siamo partiti, abbiamo chiesto l'intervento del liceo linguistico che ha risposto immediatamente e dell'istituto comprensivo.

Sono consapevole che bisogna potenziare ed educare ma la situazione è complessa. Inviterei, con tutte le critiche e le riserve del caso, a tener conto che non siamo proprio all'anno zero e che molto si è fatto fin'ora.

Dichiarazione di voto.

Ubaldi: i 702.000,00 € dei rifiuti è la spesa più alta di tutto il Comune. Fatta questa premessa, ribadiamo che il Comune ha fatto poco o niente per la raccolta differenziata. Quindi noi siamo rigidi su questa cosa.

Ringrazio il vicesindaco per il chiarimento e chiedo a Cannucciari di avere copia della distinta dei costi di CCD. Il nostro voto è contrario.

Giuliani: voto contrario per le motivazioni già esposte.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione avanti riportata;

Sentita l'esposizione del Vicesindaco e gli interventi che si sono succeduti;

Dato atto che sulla medesima sono stati espressi i pareri di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Con votazione favorevole espressa per alzata di mano di n. 12 voti e n. 4 voti contrari (Ubaldi Alfredo, Foderi Alido, Del Buono Giovanni, Giuliani Gianfranco,) su n. 16 componenti presenti e votanti.

DELIBERA

Di approvare in ogni sua parte e per ogni effetto di legge la surriportata proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

Successivamente con separata votazione favorevole espressa per alzata di mano di n. 12 voti e n. 4 voti contrari (Ubaldi Alfredo, Foderi Alido, Del Buono Giovanni, Giuliani Gianfranco,) su n. 16 componenti presenti e votanti, la presente delibera è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

*F.to Il Presidente
Vanni Pierandrea*

*F.to Il Segretario Comunale
D.ssa Simona Barbasso Gattuso*

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'art.32 L.69/2009 e s.m. dal **13/12/2013** al **28/12/2013** al n. **610** del Registro delle Pubblicazioni

*Il Segretario Comunale
F.to D.ssa Simona Barbasso Gattuso*

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 06/11/2013

- essendo trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione all'albo on line.
 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Sorano lì _____

*F.to Il Segretario Comunale
D.ssa Simona Barbasso Gattuso*

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

*Il Segretario Comunale
D.ssa Simona Barbasso Gattuso*

Firma sostituita da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.Lgs n.39/1993
